

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

Comunicato sindacale

A seguito della procedura di mobilità avviata dalla società Malesci (gruppo Menarini) in data 17/07/2013, si comunica che, dopo l'esame congiunto ai sensi della legge 223/91 svoltosi a Roma in data 24 luglio 2013 tra la Direzione Aziendale Malesci/Menarini e la Rsu/SLF Malesci assistita dalla o.s. SLF., è proseguito il confronto tra le parti, ed in data 29 agosto 2013, presso la sede di Confindustria di Firenze, si è svolto un ulteriore incontro tra le parti sopra citate.

Per chiarezza di informazione va precisato che l'incontro ha avuto inizio in sede plenaria (tutte le direzioni del personale delle aziende del gruppo Menarini capitanate dal dr. Troiano e dal dr. Galeazzi, tutte le RSU delle aziende del gruppo e tutte le oo.ss.) dove le oo.ss. cgil, cisl, uil – come da loro consuetudine – hanno chiesto di trattare separatamente da altre oo.ss.

SLF, come già dichiarato in altre occasioni, ha tuttavia precisato che la titolarità della trattativa spetta, come la legge dispone, alla RSU e che la stessa RSU - per la unitarietà insita nella sua stessa denominazione – dovrebbe trattare unitariamente in un unico tavolo ufficiale e che, laddove vi fossero soggetti indisponibili a stare a questo unico tavolo, loro stessi si potevano allontanare, confrontandosi con la D.A. nei tempi e nei modi a loro consoni.

La Direzione Aziendale (D.A.) ha assecondato le richieste di cgil, cisl, uil dividendo pertanto i tavoli di trattativa.

Le delegazioni trattanti si sono così composte:

- in una stanza la D.A. di tutte le aziende del Gruppo Menarini con i delegati nazionali delle oo.ss. cgil, cisl, uil;
- in un'altra stanza il dr. Galeazzi e il dr. Nicotra (per la D.A. Malesci) con il delegato RSU/SLF dr. F. Ameduri assistito dal nazionale dell' o.s. SLF.

Tutti i delegati RSU di tutte le aziende del gruppo con i loro delegati territoriali delle oo.ss. cgil, cisl, uil sono stati collocati in una diversa stanza per attendere i risultati dell'incontro della delegazione trattante.

Pertanto l'unico delegato RSU, di tutte le aziende del gruppo, a trattare con la D.A. è stato il delegato RSU/SLF della Malesci.

La trattativa si è quindi avviata sulla base di un documento di ipotesi di accordo predisposto dalla D.A.

La RSU SLF, dopo approfondita valutazione, ha chiesto precisazioni che la D.A. ha fornito, suggerendo talune modifiche accettate dalla D.A. La stessa ha inoltre specificato che nell'accordo sulla mobilità da presentare alle istituzioni talune affermazioni, ancorché chiarificatrici della volontà delle parti, non potevano essere accettate ed inserite in quanto foriere di rischio di non accettazione da parte delle istituzioni a ciò deputate per la contemporanea applicazione del contratto di solidarietà.

Inoltre, l'eliminazione della infungibilità tra professionalità eguali e contrattualmente identiche, si è potuto realizzare per le richieste della RSU SLF e non di altri. In tal modo è stata impedita la mobilità per Linea.

Pagina 1 di 2

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato

In particolare la D.A. ha riconfermato che:

- il numero di esuberanti rimane pari a 90 unità;
- la collocazione in mobilità avverrà esclusivamente su base volontaria;
- non vi sono aree sotto organico;
- il numero di esuberanti da collocare in mobilità è da considerare "parallelo" al numero di esuberanti indicati per il contratto di solidarietà. Vi è quindi necessità aziendale di alleggerire gli organici con l'utilizzo congiunto della mobilità e del contratto di solidarietà;
- man mano che si realizzeranno le uscite con la mobilità, si dovrà riallineare il prospetto/conteggio relativo alla riduzione di orario di lavoro richiesto con i contratti di solidarietà e pertanto si dovrà ridurre proporzionalmente l'impatto economico di questi ultimi;
- non vi saranno trasferimenti coatti;
- il periodo entro cui potere aderire all'esodo in mobilità è di due anni;
- possibilità di uscita riguarda tutti i dipendenti interessati, con priorità di scelta per chi è prossimo alla pensione;
- non è possibile consentire lo svuotamento di intere aree;
- le fasi relative all'adesione all'esodo saranno curate direttamente dalla D.A.
- non vi saranno forzature della D.A. e/o dei preposti per sollecitare le uscite.

La RSU SLF e l'o.s. SLF comunicano che effettueranno un monitoraggio continuo e costante affinché non si verificano forzature o azioni illecite ed invitano i lavoratori, qualora imprudentemente si possano verificare, ad informare tempestivamente la RSU SLF e l'o.s. SLF che prontamente interverranno presso la Direzione Aziendale adottando misure del caso.

Per quanto concerne invece il documento di accordo firmato da Cgil, Cisl e Uil sull'altro tavolo di trattativa, si comunica che le firme apposte dai delegati territoriali/nazionali di Cgil e Uil non sono supportate dai requisiti di legittimità, giacché queste sigle non hanno RSU in Malesci. Com'è noto, la RSU Malesci è costituita unicamente da delegati Cisl e SLF, pertanto il documento stesso, per come disposto dalla legge 223/91, risulterebbe illegittimo.

01 settembre 2013

Segreteria Nazionale